

ALLEGATO A)

**PIANO DI ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON  
DISTURBO MENTALE DALLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE  
ANNI 2024-2026**

- aggiornamento ex D.G.R. 42/65 del 6/11/2024

---

## PREMESSA

La legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, ha istituito l'Azienda Regionale della Salute (ARES) per il supporto alla produzione di servizi sanitari e sociosanitari in favore delle Aziende sociosanitarie locali, l'ARNAS Brotzu, l'AREUS e le Aziende ospedaliero-universitarie di Cagliari e Sassari.

In particolare, per la parte che qui interessa, l'art. 3, comma 3, lett. I), della succitata legge regionale, prevede che l'ARES *“svolga in maniera centralizzata la gestione della committenza inerente l'acquisto di prestazioni sanitarie e sociosanitarie da privati sulla base dei Piani presentati dalle Aziende sociosanitarie”*.

L'Atto Aziendale dell'ARES Sardegna, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 19 del 18/01/2023, tra i compiti del Dipartimento per il governo del privato accreditato e l'appropriatezza, prevede l'elaborazione del Piano Preventivo delle Attività triennale da predisporre sulla base dei Piani presentati dalle Aziende sociosanitarie.

A seguito dell'elaborazione di tale Piano e alla determinazione da parte della Regione dei tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni sociosanitarie dai privati accreditati, i Servizi di Committenza afferenti al Dipartimento per il governo del privato accreditato e l'appropriatezza ARES procedono all'elaborazione dei Piani di acquisto delle dette prestazioni nelle macroaree dell'assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, residenze sanitarie assistenziali, centri diurni integrati-Hospice, riabilitazione globale, termale, salute mentale, dipendenze patologiche, AIDS e patologie correlate.

Per il triennio 2024-2026 il Piano Preventivo delle Attività ARES è stato approvato con Delibera del Direttore Generale n. 19 del 12 gennaio 2024 e in esso vengono definiti a livello regionale e per ASL:

1. le dimensioni della produzione diretta di prestazioni, per i singoli livelli di assistenza;
2. il fabbisogno delle prestazioni da acquisire dalle altre aziende sanitarie;
3. il fabbisogno di prestazioni da acquistare da soggetti erogatori privati.

Con la DGR n. 5/43 del 23/02/2024, la RAS ha determinato i tetti di spesa per l'acquisto delle prestazioni da privato accreditato per i macrolivelli assistenziali sopra citati, individuando anche le linee

---

di indirizzo e gli schemi di contratto per la successiva stipula con gli erogatori privati. Successivamente con la DGR n. 42/65 del 06/11/2024 la RAS ha provveduto a modificare i tetti di spesa annui previsti per i macrolivelli dell'assistenza ospedaliera, specialistica ambulatoriale, residenze sanitarie assistenziali, CDI e Hospice e salute mentale. La RAS ha confermato i tetti di spesa per le restanti macroaree.

I Servizi di Committenza ARES Sardegna predispongono ognuno per quanto di competenza i Piani di acquisto delle prestazioni, ripartendo il tetto di spesa tra gli erogatori attraverso l'applicazione dei criteri indicati dalle Delibere Regionali sopracitate.

Il presente Piano integra e sostituisce il piano di acquisto delle prestazioni del macrolivello della Salute mentale da acquistare dagli erogatori privati accreditati per il triennio 2024/2026, approvato con Delibera del DG Ares n. 260 del 17/10/2024.

## **MACROLIVELLO DELLA SALUTE MENTALE**

Le Strutture private accreditate operanti nel macrolivello della Salute Mentale erogano prestazioni riconducibili a quattro tipologie assistenziali: 1) le prestazioni destinate ai minori; 2) le prestazioni per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA); 3) le prestazioni per il Disturbo dello Spettro Autistico (ASD); 4) le prestazioni destinate agli adulti. Rispetto al Piano di acquisto delle prestazioni 2023, non è stata inserita, nell'elaborazione del Piano di acquisto triennale, la Struttura C.M.F. sita in Capoterra Via Monteverdi 43, erogante prestazione a favore di pazienti con disturbo dello spettro autistico in quanto la stessa non ha erogato prestazioni nell'anno 2023 e nell'anno 2024 (Protocollo ARES Sardegna del 04/09/2024 PG/2024/0056061).

Sono pervenute, infine, allo scrivente Servizio nuove richieste di contrattualizzazione per il triennio 2024/2026 da parte delle Strutture individuate nel paragrafo **NUOVI CONTRATTI**. A seguito della dovuta modifica della delibera ARES n. 260 del 18/9/2024 vengono inserite, inoltre, la Struttura facente parte al Centro Sociosanitario Paracelso SRL con sede in Capoterra via Monteverdi n. 43 (trattamento dei

disturbi del comportamento alimentare) e la Struttura facente capo alla COOP. SOCIALE CTR – ONLUS con sede a MARACALAGONIS (salute mentale adulti).

La nuova Deliberazione G.R. n. 42/65 del 6/11/2024, modificando la DGR 5/43, prevede un nuovo tetto di spesa per la salute mentale pari a euro 18.500.000,00 per l'anno 2024 e un tetto pari a euro 21.000.000,00 per ognuno degli anni 2025 e 2026. Per l'annualità 2024, inoltre, viene stanziato un ulteriore incremento di euro 2.500.000,00 da destinare ai centri convenzionati per Disturbi dello spettro autistico (ASD), residenziali e semiresidenziali, nella misura del 33% e ai centri residenziali e semiresidenziali per i sofferenti psichiatrici, minori e adulti, SRP1, SRP2, SRP3 nella misura del 67%.

## **DISTRIBUZIONE DEL TETTO DI SPESA**

La DGR n. 5/43, come modificata dalla DGR n. 42/65 del 6/11/2024, dispone che la distribuzione del tetto di spesa avvenga per il 90% sulla base dei criteri elencati nelle linee di indirizzo generali fissate nelle stesse DGR e per il restante 10% sulla base di ulteriori criteri, anche finalizzati a favorire l'immissione nel mercato di nuovi erogatori.

La quota del 10% come stabilito con Delibera del Direttore Generale ARES n. 4 del 16/01/2025 viene ripartita secondo i seguenti criteri:

- % della capacità erogativa: attribuzione percentuale alle Nuove Strutture del budget di spesa sulla base della capacità operativa massima della Struttura da valutare sull'ultimo provvedimento di accreditamento istituzionale utile. Per il primo anno di attività il budget delle nuove Strutture è calcolato considerando il periodo di effettiva attività così come previsto dalla DGR 5/43.
- continuità operativa delle Strutture storiche: una quota del 10% è stata ripartita tra le strutture Storiche ad integrazione del tetto assegnato in sede di distribuzione del 90% del tetto di spesa al fine di garantire la continuità operativa ed evitare l'eccessiva variabilità dei tetti di spesa che si assegnano da un anno all'altro;
- quota di riserva: quota residua da accantonare per l'eventuale immissione nel mercato di ulteriori nuovi

erogatori e per far fronte ad eventuali criticità.

Il tetto di spesa annuale stanziato dalla RAS è stato pertanto suddiviso come segue:

Tabella 1	2024	2025	2026
<b>Tetto ex DGR n.42/65 del 6/11/2024</b>	€ 18.500.000,00 €	€ 21.000.000,00 €	€ 21.000.000,00 €
<b>90%</b>	€ 16.650.000,00 €	€ 18.900.000,00 €	€ 18.900.000,00 €
<b>10%</b>	€ 1.850.000,00 €	€ 2.100.000,00 €	€ 2.100.000,00 €

Per l'anno 2024, la ripartizione delle somme tra le strutture storiche è avvenuta con la distribuzione del 90% del nuovo tetto, integrato da una quota del restante 10%. L'utilizzo della quota integrativa del 10% si è resa necessaria per garantire la continuità operativa ed evitare l'eccessiva variabilità dei tetti di spesa che si assegnano da un anno all'altro. Successivamente si è proceduto a ripartire l'ulteriore somma di euro 2.500.000,00 secondo i criteri indicati dalla DGR RAS n.42/65, ovvero il 33% alle strutture che erogano prestazioni per i disturbi dello spettro autistico e il restante 67% ai centri residenziali e semiresidenziali per i sofferenti psichiatrici, minori e adulti, SRP1, SRP2, SRP3. La ripartizione è avvenuta in proporzione al tetto attribuito tra le strutture entro il limite della capacità massima erogativa come da accreditamento. Per alcuni centri residenziali e semiresidenziali per i sofferenti psichiatrici, minori e adulti, SRP1, SRP2, SRP3 il budget calcolato ha superato la capacità massima di accreditamento. Pertanto, le somme residue sono state ulteriormente ripartite fra le strutture restanti. Per le annualità 2025 e 2026 il tetto di spesa di 21 milioni è stato ripartito nelle due quote del 90% e del 10%. Il 90% è stato integrato da una quota del 10% al fine di garantire la continuità operativa e limitare la variabilità dei tetti di spesa. Per le annualità del 2025 e 2026 le somme non distribuite per raggiungimento della capacità massima sono state ripartite fra le altre strutture sempre in proporzione al tetto attribuito.

La distribuzione dei tetti fra i vari enti giuridici è stata effettuata secondo i criteri indicati dalla DGR n. 5/43del 2024, confermati e integrati dalla DGR n. 42/65 del 2024. Tali criteri sono i seguenti:

- 1. il fatturato storico al netto dei crediti inesigibili del biennio 2022-2023, in ragione dell'effettivo periodo di attività della struttura. Si precisa che per fatturato storico si intendono gli importi relativi alle tariffe delle prestazioni erogate a favore dei cittadini residenti nel territorio della Regione, comprensivo del così detto “extrabudget”, fatturato dagli erogatori e rimborsato dall'ARES.*
- 2. la capacità erogativa della struttura, da valutare sull'ultimo provvedimento di accreditamento istituzionale utile;*
- 3. la dislocazione delle strutture erogatrici nel territorio con la finalità di favorire, a seconda della diversa tipologia delle prestazioni da acquistare, la capillarizzazione o la concentrazione dell'offerta;*
- 4. la capacità di assicurare tempi di attesa coerenti con i bacini di garanzia.*

L'ulteriore criterio utilizzato è, per il solo 2024, la suddetta distribuzione dei 2.500.000,00 euro.

Si fa presente che, per il macrolivello della salute mentale, non si applica il criterio sub. 4 (tempi di attesa) in quanto non esistono, allo stato attuale, sistemi oggettivi di rilevazione di tali dati.

La restante somma del 10% del budget, prevista per ogni annualità è stata in parte utilizzata per i nuovi contratti (Vedi paragrafo **NUOVI CONTRATTI**) e in parte accantonata per l'eventuale immissione nel mercato di nuovi erogatori e per far fronte ad eventuali criticità (vedi Delibera del Direttore Generale ARES n. 4 del 16/01/2025).

## **METODO DI CALCOLO DEI CRITERI**

1) **fatturato storico**: la RAS ha individuato come primo criterio quello del “fatturato storico al netto dei crediti inesigibili del biennio 2022-2023”, in ragione dell'effettivo periodo di attività della Struttura. Si precisa che per fatturato storico si intendono gli importi relativi alle tariffe delle prestazioni erogate a favore dei cittadini residenti nel territorio della Regione, comprensivo del così detto “extrabudget”, fatturato dagli erogatori per la parte rimborsata dall'ARES.

La porzione di tetto di spesa legata a tale criterio è calcolata proporzionalmente alla media del fatturato storico degli anni 2022 e 2023 delle Strutture contrattualizzate (raggruppate per Ente giuridico) dal foglio

01 FATTURATO dell'allegata tabella A), tenuto conto del pagamento dell'“extrabudget” (Delibera del Direttore Generale F.F. ARES Sardegna n. 158 del 17/06/2024 per l'extrabudget 2022 e la Delibera del Direttore Generale F.F. ARES n. 185 del 02/07/2024 per l'extrabudget 2023).

Con la Delibera RAS n. 38/15 del 2/10/2024 la Regione ha provveduto ad adeguare le tariffe delle prestazioni per le persone con disturbi dello spettro autistico con decorrenza 01 gennaio 2023 e a definire un nuovo tetto di spesa per l'annualità 2023. Conseguentemente l'ARES ha preso atto delle modifiche tariffarie e ha proceduto al pagamento dei conguagli tariffari con Delibera n. 286 del 12/11/2024. Conseguentemente, ai fini del calcolo del criterio in oggetto, è stato utilizzato per l'annualità 2023 il nuovo fatturato storico calcolato a seguito delle variazioni apportate con la DGR n.38/15.

2) **capacità erogativa**: è stata determinata con riferimento al numero dei posti letto/accessi accreditati per ogni Struttura moltiplicato per la relativa tariffa per i giorni di attività. La porzione di tetto di spesa legata a tale criterio è stata distribuita proporzionalmente alla capacità produttiva di ciascuna struttura sul totale degli accreditamenti, come risulta dal foglio 02 CAPACITA' dell'allegata tabella A).

3) **dislocazione delle strutture erogatrici nel territorio**: la porzione di tetto di spesa legata a tale criterio è stata calcolata con riferimento a 2 indici: uno riguarda la popolazione che insiste sui vari territori, l'altro il numero delle strutture che insistono nei medesimi territori e che svolgono la stessa attività. Dopo di che è stata calcolata la media di questi due indici e sulla base di tale media è stata effettuata la distribuzione proporzionale della quota a disposizione per tale criterio, come risulta dal foglio 03 CAPILLARIZZAZIONE dell'allegata tabella A).

Successivamente, ad ogni criterio è stato attribuito un peso come specificato nella sottostante tabella 2).

I pesi sono stati determinati tenendo conto del disposto della delibera RAS che prevede una riduzione progressiva del peso del fatturato storico nel triennio con conseguente incremento del peso attribuito al criterio della capillarizzazione al fine di favorire i territori con un basso livello di offerta di servizi disponibili. Si è inoltre proceduto in modo da assicurare la regolare prosecuzione dell'erogazione delle prestazioni ed evitare un'eccessiva variabilità dei tetti di spesa nel triennio.

Tabella 2	2024		2025		2026	
CRITERI	%	BUDGET	%	BUDGET	%	BUDGET
FATTURATO	70,0%	12.779.172,93 €	67,5%	13.397.977,13 €	65,0%	12.777.929,13 €
CAPACITA	25,0%	4.563.990,33 €	25,0%	4.962.213,75 €	25,0%	4.914.588,13 €
CAPILLARIZZAZIONE	5,0%	912.798,07 €	7,5%	1.488.664,13 €	10,0%	1.965.835,25 €

Con i criteri della DGR n.5/43, integrati e modificati dalla DGR 42/65, pesati come sopra e calcolati secondo le modalità descritte anche tenendo conto di una quota del 10% (vedi delibera ARES n.4 del 2025) si è, infine, provveduto alla determinazione della porzione di budget spettante a ciascun Ente Giuridico nelle tre annualità del triennio 2024/2026, come risulta dal foglio 04 TOTALE dell'allegata Tabella A).

## NUOVI CONTRATTI

Si riportano nella successiva tabella 3 le nuove Strutture con i relativi livelli assistenziali.

Tabella 3

ENTE GIURIDICO	TIPOLOGIA	CAPACITA'	2024	2025	2026
COOPERATIVA SOCIALE CTR - COMUNICAZIONE TERRITORIO RELAZIONI – ONLUS (DECIMOMANNU)	SRP1 adulti	429.240,00 €	57.232,00 €	193.158,00 €	214.620,00 €
ASSOCIAZIONE CASA EMMAUS IMPRESA SOCIALE – ADULTI	SRP2 adulti	456.250,00 €	60.833,00 €	205.312,00 €	228.125,00 €
STUDIO FKT DOTT. S. MELE	Autismo semiresidenziale	769.600,00 €	102.613,00 €	346.320,00 €	384.800,00 €
VILLA SAN GIUSEPPE S.R.L.	SRP3 adulti	175.200,00 €	23.360,00 €	78.840,00 €	87.600,00 €
CENTRO PARACELSO S.R.L.	DCA	423.765,00 €	0,00	190.694,00 €	211.882,00 €
COOPERATIVA SOCIALE CTR - COMUNICAZIONE TERRITORIO RELAZIONI – ONLUS (MARACALAGONIS)	SRP1 adulti	429.240,00 €	0,00	136.820,00 €	214.620,00 €

A seguito della delibera RAS n.42/65 che ha stanziato maggiori risorse rispetto alla Delibera RAS 5/43, e vista la Delibera del Direttore Generale ARES n. 4 del 16/01/2025, la somma destinata alle nuove



---

Strutture è stata rideterminata in aumento assegnando un budget pari al 40% della capacità operativa dei vari livelli da acquistare per il 2024, al 45% della capacità per il 2025 e al 50% per il 2026. Per il primo anno di attività (2024) per le Strutture COOP. CTR (DECIMOMANNU) - CASA EMMAUS IMPRESA SOCIALE – ADULTI- VILLA SAN GIUSEPPE S.R.L. -STUDIO FKT DOTT. S. MELE, il budget assegnato è stato calcolato considerando il periodo di effettiva attività della Struttura (4 mesi su 12 a partire dalla pubblicazione del Piano di acquisto di cui alla Delibera ARES 260/2024) così come previsto dalla DGR 5/43, mentre per il 2025 e il 2026 è stato preso in considerazione l'intero anno.

Rispetto al precedente Piano di cui alla Deliberazione ARES n. 260, sono state inserite due nuove strutture: il Centro Socio Sanitario Paracelso SRL e la Struttura CTR Onlus Maracalagonis.

Il tetto di spesa attribuito al Centro Socio Sanitario Paracelso nel 2025 viene calcolato per l'intero anno, mentre il tetto attribuito alla Struttura CTR Onlus è calcolato su 8 mesi e mezzo di attività così come comunicato dalla Struttura (inizio attività a decorrere dalla scadenza del contratto d'appalto in vigore con la ASL di Cagliari).